

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



**Il turismo
innovativo
passa
dalle
Imprese**

un'estate intera di



RISPARMIO GARANTITO!



ANCORA PIÙ RISPARMIO

per i professionisti della
ristorazione e dell'ingrosso

C+C
ITALMARKET
La spesa per i professionisti

Trento - via Luigi Brugnara, 11 www.italmarket-tn.it



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



Finalmente abbiamo un Governo, l'auspicio è che si esca dalla campagna elettorale, dal "tifo da stadio" che solletica la pancia degli elettori facendoli diventare beceri avversarsi di partiti contrapposti. Abbiamo bisogno di politici che si mettano a lavorare, perché i governi si giudicano da quello che fanno. Il tempo del prima e quello del durante sono diversi, ora ci aspettiamo che le cose annunciate si realizzino. E non mi riferisco solo alla sterilizzazione definitiva degli aumenti Iva, che sarebbero una catastrofe per i consumi interni. Le imprese lavorano e producono strette in una morsa fiscale e burocratica che impedisce una vera e puntuale realizzazione dell'innovazione 4.0. I problemi da affrontare? Mancanza di credito, peso della burocrazia, pressione fiscale, lentezza della giustizia, abusivismo e contraffazione dilaganti, concorrenza sleale, globalizzazione e digitalizzazione che impongono cambiamenti repentinii.

In campagna elettorale le PMI erano state messe al centro dell'agenda politica, ora dal "governo del cambiamento" ci aspettiamo un vero rilancio di questo nostro tessuto economico. Un rilancio che però non può prescindere dal confronto con i corpi intermedi, fondamentali per la coesione sociale. Le riforme non possono prescindere dal dialogo e dal confronto con le associazioni delle imprese e del mondo del lavoro. Sono sotto gli occhi di tutti i danni che le riforme imposte senza il consenso delle parti sociali hanno fatto e stanno facendo. Dagli esodati alla liberalizzazione del commercio, dalla Bolkestein ai voucher, passando per la spending review che ci ha lasciato in dote il fardello delle clausole di salvaguardia. Sono stati fatti errori che si potevano evitare. Per questo l'invito al nuovo Governo è quello di favorire, valorizzare e utilizzare il ruolo e l'attività delle organizzazioni di rappresentanza. Ripartiamo dalla concertazione.

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|--|---|
| 4 VOLA IL TURISMO TRENTO
“ORGOGLIO E SUCCESSO DI TUTTI” | 21 COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
L’IMPEGNO DELLE REGIONI |
| 9 “L’INSTABILITÀ POLITICA
HA BRUCIATO 5 MILIARDI” | 25 LA MAGICA NOTTE DELLE VIGILIANE
LE REGOLE PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI |
| 11 INNOVAZIONE E COESIONE SOCIALE
CONFESERCENTI FIRMA L’ACCORDO | 27 FATTURA ELETTRONICA
L’ASSEMBLEA DEI GESTORI DEL TRENTO |
| 17 ENASARCO E SANZIONI
IN CASO DI MANCATI VERSAMENTI | 29 IN BREVE... |
| 19 AGGIORNAMENTI NEL SETTORE ALIMENTARE
ATTENZIONE AL PIANO DI AUTOCONTROLLO | 30 VENDO E COMPRO |



Vola il turismo trentino

“Orgoglio e successo di tutti”

Alla Conferenza provinciale del comparto turistico si sono individuati obiettivi e strategie per il futuro

Massimiliano Peterlana Vice Presidente Confesercenti del Trentino

Vola il turismo trentino, vola nei numeri che ne decretano il successo: 3 miliardi di euro in spesa annua sul territorio, 6 milioni di arrivi e 32 milioni di presenze. E guardando alla stagione estiva ormai iniziata, si può archiviare quella invernale da record.

“Il tempo ha aiutato molto il comparto - dice il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Massimiliano Peterlana - Sole in estate e neve in inverno assicurano sicuramente numeri più che positivi ma “il fattore tempo” come del resto “il fattore territorio” che pure è un nostro grandissimo patrimonio, oggi non sono più sufficienti. Per correre e rimanere competitivi in un mercato sempre più competitivo e globalizzato dobbiamo individuare nuovi obiettivi e strategie”.

E di questo si è parlato alla Conferenza provinciale sul turismo che si è tenuta nei giorni scorsi al Pala Rotari di Mezzocorona, in un confronto che ha visto la partecipazione di istituzioni, categorie economiche e dei principali attori del settore. Di questo si parlerà anche a Bitm, la Borsa Internazionale del Turismo montano, organizzata da Confesercenti del Trentino, in programma nella sua 19[^] edizione dal

25 al 28 settembre a Trento e Rovereto. “Il turismo è patrimonio dei trentini e tutti noi dobbiamo avvertire la responsabilità e la consapevolezza che il turismo va sì tutelato e garantito, al pari di qualsiasi altro patrimonio, ma altresì deve produrre benefici diffusi - ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi - Il Trentino è riuscito a realizzare entrambe le condizioni. Oggi possiamo quindi pronunciare con orgoglio la parola ‘successo’, realizzato con il contributo di tutti”.

Ma la prospettiva deve essere lungimirante. “Dobbiamo puntare su alta qualità e formazione con un approccio innovativo - osserva Peterlana - Se da una parte gli impegni della politica devono andare verso una sburocratizzazione e una defiscalizzazione per le aziende che, comunque, restano tartassate; dall'altra ci deve essere un impegno e una sinergia tra imprendi-



UGO ROSSI:

“L'impegno è sostenere le imprese del settore, e non solo, con la minore pressione fiscale possibile”

MASSIMILIANO PETERLANA:

“Dobbiamo puntare su alta qualità e formazione con un approccio innovativo”



tori e "sistema trentino" per rafforzare il nostro sistema qualità".

Sul ruolo del turismo si è soffermato anche **l'assessore provinciale Michele Dallapiccola**: "Il turismo è sempre più patrimonio collettivo dei trentini ed ha contribuito in maniera determinante al benessere della comunità. Tutto questo, in una sola parola, è Autonomia", Rossi ha quindi specificato che per consolidare il successo vanno assunti tre impegni che non riguardano solo il settore turistico: "Ridurre la burocrazia per agevolare l'attività delle aziende, consolidare il Sistema Trentino e rafforzare la sinergia tra scuole ed aziende così da qualificare le nuove generazioni".

Impegni certamente condivisi e sostenuti da Confesercenti del Trentino in un'ottica di individuazione di obiettivi e strategie. Aspetti questi che ha sottolineato alla conferenza il presidente della Provincia: "Il Trentino è un punto di riferimento in ambito nazionale. Altri territori, altre destinazioni guardano a noi e ci riconoscono la capacità di costruire il nostro successo. Non dimentichiamolo e, soprattutto, comunichiamo ai nostri ospiti con il sorriso ciò che di eccellente stiamo facendo.

Tutti noi, dalla persona alla reception al manager d'azienda, siamo i primi ambasciatori del turismo trentino". Rossi ha riconosciuto che il merito del successo è ascrivibile all'intero Sistema Trentino: "Ogni giorno migliaia di



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di FilowLab (Val di Fiemme - Famiglia passeggiando su un sentiero)

trentini lavorano in ruoli diversi per consentire al comparto di esprimere le eccellenze di un territorio unico. Professionisti, aziende, associazioni e pubblica amministrazione lavorano insieme per il turismo e questo è un altro risultato straordinario delle nostre terra".

L'errore non deve essere quello di "cullarci sul successo". Ed a questo proposito, Rossi ha ribadito l'impegno a continuare a sostenere le imprese del settore (e non solo) con la minore pressione fiscale possibile: "Possiamo assumerci questa responsabilità perché abbiamo i conti in regola".

Guardando ancora al futuro, Rossi ha individuato tre impegni su cui la Provincia autonoma di Trento continuerà a spendersi: ridurre la burocrazia

("Cambiamo l'approccio tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione"), consolidare il Sistema Trentino ("Il patrimonio va consolidato con il senso di appartenenza, l'impegno personale a migliorare servizi e prodotti, che dovranno avere sempre più un'anima trentina"), e investire sul Capitale Umano, dei giovani in particolare, garantendo la sinergia tra scuola e imprese ("Qui, il Trentino deve fare un salto di qualità in tempi brevi").

"Il futuro turistico proporrà nuove sfide - ha concluso il presidente Rossi - e la giornata di oggi è un momento importante di analisi e confronto. Tutti noi siamo chiamati ad affrontare le sfide con un approccio innovativo, basato sulla fiducia nei nostri mezzi e delle nostre possibilità, grazie alla



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Federico Modica (Garda Trentino - Torbole - Windsurf)



capacità dei trentini di affrontare e risolvere le criticità, trasformandole in opportunità”.

Di innovazione e tradizione, naturalmente, si continuerà a parlare a settembre quando Bitm affronterà il tema di quest'anno i «tesori della montagna», attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. L'edizione di quest'anno, in particolare, cercherà di sovvertire alcuni

stereotipi del turismo di montagna come, ad esempio, quella convinzione che vuole che siano solo le grandi “attrazioni” gli obiettivi dei flussi turistici nazionali e internazionali. In realtà, i dati dicono che una fetta sempre più significativa di turisti sta seguendo strade meno battute. I turisti oggi cercano “piccoli tesori”, territori “di nicchia” in cui si vivono esperienze autentiche, a contatto con la natura. Alle giornate del turismo montano di settembre si parlerà

di crescita del turismo in Trentino, inteso come sistema di tanti piccoli “tesori”: l'archeologia militare della Grande guerra, i sentieri etnografici e gli ecomusei, i pellegrinaggi laici e religiosi, le architetture alpine tradizionali e contemporanee, i prodotti locali e l'accoglienza autentica. Tanti tasselli che - se opportunamente messi a sistema - possono generare una straordinaria “macchina” di attrazione turistica.

BITM 2018, ARRIVA IL NUOVO SITO PER I “TESORI DELLA MONTAGNA”

È on line il nuovo sito di Bitm (www.bitm.it) per rimanere aggiornati sulle Giornate del Turismo Montano che si terranno a Trento e Rovereto dal 25 al 28 settembre. Sul sito troverete anche tutte le informazioni per iscriversi e partecipare ai dibattiti e ai convegni organizzati. La macchina organizzativa di Bitm sta lavorando a pieno regime per predisporre al meglio le quattro giornate di incontri che si annunciano già molto intense. L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti, ma è consigliabile la prenotazione. La diciannovesima edizione della Bitm – Le Giornate del Turismo Montano - sarà dedicata alla promozione dei «tesori della montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. Il programma è in via di definizione, intanto vi possiamo anticipare che **martedì 25 settembre** la sessione d'apertura affronterà il valore della «nicchia»: esperienze e pratiche del turismo di qualità. L'obiettivo dell'incontro è quello di presentare la manifestazione e gli argomenti in discussione durante le «Giornate». Il secondo appuntamento, invece, darà spazio al valore dei territori: tra ecomusei e l'accoglienza dell'agriturismo: turismo autentico e originale. **Mercoledì 26 settembre**, riflettori accesi sui cammini per viandanti e pellegrini: l'opportunità del turismo itinerante in trentino e sul turismo architettonico come prospettiva per il Trentino. **Giovedì 27 settembre** a Rovereto focus su forti e trincee: l'attrattivit  dei territori della grande guerra. In occasione del centesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale si farà un bilancio della stagione. Tutto qui? Certo che no. Ma vi terremo aggiornati.



UN PROGETTO CHE DIVENTA REALTÀ: corsi abilitanti alle professioni

Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, organizza corsi di formazione per **l'abilitazione alle professioni e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali**, fra questi:

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

100 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere un'attività autonoma come agente e rappresentante di commercio

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per sostenere e sviluppare iniziative di lavoro autonomo
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

LA GESTIONE PROFESSIONALE DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

135 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Potenziali nuovi imprenditori, imprenditori agricoli o coltivatori diretti che desiderano integrare la propria attività principale con l'agriturismo

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività agritouristica
- per riflettere sui valori di cui il mondo agritouristico è massima espressione: il rispetto per la natura, la valorizzazione del territorio, il legame con le tradizioni e l'impiego dei prodotti tipici locali

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILE E ORTOFRUTTICOLO

144 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore immobili) - 96 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore ortofrutticolo) - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire un'attività nei settori dell'intermediazione immobiliare e/o ortofrutticolo

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per iscriversi al Ruolo degli agenti d'affari in mediazione tenuto dalla C.C.I.A.A.
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALIMENTI (S.V.A.)

125 ore di formazione - **Trento, Predazzo, Cles, Levico, Rovereto, Arco, Tione**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar, pizzerie, alberghi con bar e ristoranti aperti al pubblico) o un'attività di vendita al pubblico di prodotti alimentari

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze adeguate alla gestione di pubblici esercizi legati alla somministrazione di cibi e bevande o alla vendita di prodotti alimentari
- per riconoscere le variabili critiche e affrontare le problematiche legate alla qualità, all'orientamento al cliente e al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori

ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

90 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere l'attività di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto presso il commissariato del governo
- per acquisire conoscenze nelle aree tematiche giuridica, tecnica, psicologico-sociale



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO
Pronti all'impresa

Per maggiori informazioni consulta il sito
www.accademiadimpresa.it

Via Asiago, 2 - 38123 Trento - Tel. 0461.382382 - Fax 0461.921186
 formazione.abilitante@accademiadimpresa.it



Diamo credito ai tuoi progetti.

Message pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione da parte della Cassa Rurale di Trento, previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni economiche complete sono indicate negli Annunci Pubblicitari messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.cassaruraleditrento.it, sezione Trasparenza, ed 06/2016



La vita è fatta di desideri da realizzare, obiettivi da raggiungere, bisogni da soddisfare e imprevisti da affrontare. La Cassa Rurale di Trento ti sostiene sempre con finanziamenti personali di breve e media durata, flessibili e ritagliati a misura delle tue esigenze.

Prestito personale della Cassa Rurale di Trento. Per i tuoi progetti, la via più sicura e conveniente.

Esempio di finanziamento "Credito Amico a Tasso Variabile": Importo finanziamento: euro 10.000 - Durata: 5 anni - Tasso: Euribor 3 mesi media mese precedente + 5,50% (minimo 4,90%) - T.A.N.: 5,24% (valori alla data del 01.06.2016) - T.A.E.G.: 5,6% - Rata mensile: 189,83

Crt **Cassa Rurale**
di Trento
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it

“L'instabilità politica ha bruciato 5 miliardi”

Lo ha detto la presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise nel corso dell'assemblea annuale dell'Associazione. “Ora da questo governo ci aspettiamo certezze su futuro del Paese”



“L’ instabilità politica? Ha influito sull'economia del Paese. L'effetto dell'incertezza si è innescato su un rallentamento dell'economia già in atto prima delle elezioni del 4 marzo, con un risultato che lascerà il segno, bruciando 5 miliardi di crescita del Pil”. Comincia così l'intervento della presidente di Confesercenti nazionale, Patrizia De Luise, in occasione dell'assemblea 2018. “Dopo un periodo di turbolenze politiche abbiamo un Governo che gode del sostegno della maggioranza parlamentare, completamente nuovo, con persone nuove - ha proseguito De Luise. - Occorre ora sciogliere definitivamente quei nodi che pesano come un macigno sul futuro del Paese, partendo dalle clausole di salvaguardia dell'IVA e dalla legge di Bilancio, che sarà il vero punto di partenza dell'attività di Governo in cui dovranno essere definite le priorità e le coperture degli interventi”. De Luise ha ricordato l'importanza delle piccole e medie imprese, “oltre 4 milioni attualmente attive, che sono il 50% della forza lavoro dunque indispensabili per l'economia e lo sviluppo. “Oggi più che mai le imprese

vogliono essere ascoltate, attraverso la loro Associazione. Oggi più che mai noi sentiamo il dovere di fare la nostra parte”. La presidente ha quindi chiesto certezze sul futuro del Paese, un'impostazione fiscale meno gravosa e rassicurazioni sullo stop alle clausole di salvaguardia che prevedono l'aumento dell'Iva. E ha messo in guardia dai danni dell'abusivismo: vale 22 miliardi e sottrae allo Stato 11 miliardi e mezzo in tasse e contributi. Confesercenti ha chiesto al Governo di ridare fiato a occupazione, aumento dei consumi e portare il livello della crescita del Pil in linea con l'Europa. “Si, c'è molto da fare ed è anche importante farlo presto e bene – ha proseguito la presidente - La burocrazia è un incubo per noi, per la nostra quotidianità. Tutto si

doveva semplificare e tutto invece si fa complicato. La digitalizzazione ci doveva aiutare, non è così. L'ultima norma sulla privacy è una stangata da almeno 3 miliardi di euro per le imprese. Si faccia chiarezza e si vada alla semplificazione. Anche questo regalo, come la Bolkestein, è un eccesso di burocrazia mal gestito con l'Europa”. Infine una nota sulla parità di genere e l'imprenditoria femminile. “Come Presidente donna, ho un dovere ed un impegno aggiuntivo, quello di pretendere che le condizioni per il lavoro e il welfare di imprenditrici e lavoratrici dipendenti abbiano le stesse condizioni di trattamento, ma anche tutto ciò che riguarda la parità di genere diventi un impegno reale e non rimanga solo uno slogan”.

Indagine del Cer - Cento Europeo Ricerche Conseguenze dell'incertezza politica sulla crescita

Gli effetti economici dell'instabilità politica e della corsa dello spread? Il 2018 è partito male. Il rallentamento dell'economia rilevato ad inizio anno, dovuto alle cresciute tensioni internazionali, è stato aggravato dallo stallo politico seguito alle elezioni. Lo stop del Paese, combinato alle tensioni sullo spread, ha congelato investimenti e consumi, portandoci a bruciare circa 5 miliardi di crescita del Pil (lo 0,3%) tra il 2018 ed il 2019, e causando un netto peggioramento del bilancio pubblico (+7,3 miliardi di euro di disavanzo). È quanto emerge da un'analisi condotta da CER Ricerche per Confesercenti simulando l'impatto del picco di incertezza – misurato sulla base dello spread, il differenziale sui tassi di interesse – sulla nostra crescita, partendo da un modello che misura la performance economica in funzione del grado di instabilità politica. La stima, purtroppo, conferma gli effetti negativi dello stallo sulla nostra economia nel 2018-2019. L'effetto incertezza si determina con qualche mese di ritardo, dal momento che le scelte di consumo delle famiglie e di investimento delle imprese hanno un grado di inerzia, ma si protrarrebbero, una volta avviato, per tutto il 2019. Ad essere colpiti sono soprattutto gli investimenti (stimati in calo di 1,6 miliardi, lo 0,6% in meno rispetto al previsto) ed i consumi, con una flessione di 3,9 miliardi (-0,4%). Complessivamente, la domanda interna si contrae per 5,5 miliardi. Ma ci sono effetti anche sulle esportazioni (-0,2%, quasi un miliardo di euro in meno) e sui prezzi, che guadagnano lo 0,3% di maggiore inflazione. L'effetto più evidente, però, è sul saldo di bilancio pubblico, che peggiora di 0,4 punti di Pil, circa 7,3 miliardi di disavanzo in più. Un'eredità pesante che riduce ancora di più gli spazi di manovra della finanza pubblica, attesa alla prova della legge di bilancio subito dopo l'estate.



Mostra della

**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

Presso

leGallerie Trento



**01.12.2017
02.12.2018**

**Piedicastello – Trento
Martedì – Domenica
09:00 \ 18:00**

**Ingresso libero
Info +39 0461230 482
www.museostorico.it**

Innovazione e coesione sociale

Confesercenti firma l'accordo

Si rinnova il patto fra Provincia, imprese e sindacati



*Un momento della firma del protocollo
in rappresentanza della Confesercenti
Gloria Bertagna Libera ed Aldo Cekrezi*

La parola d'ordine è "innovazione": a tutti i livelli, per garantire la crescita e quindi tutte le politiche che in Trentino hanno garantito una forte coesione sociale. Un lavoro da fare assieme, e per questo Confesercenti, insieme alle altre categorie economiche e il sindacato ha siglato con la Provincia un nuovo protocollo di collaborazione, rinnovando e aggiornando gli impegni sottoscritti all'inizio della legislatura. Fra le novità: l'adesione all'intesa del mondo agricolo, per rafforzare le sinergie con gli altri compatti economici, un'analisi dei fabbisogni professionali che consenta di "anticipare" la domanda del mercato e di utilizzare al meglio la leva della formazione, una maggiore enfasi sulle politiche attive del lavoro, valorizzando i giovani ma anche i più anziani (age management), una presenza più

incisiva e "trasversale" del digitale e dell'automazione in ogni ambito, non solo quindi nell'impresa 4.0 ma anche nel turismo, della filiera agroalimentare e così via. Vediamo in sintesi i contenuti.

Relazione fra gli attori

Rispetto al patto siglato a inizio legislatura, è più forte l'accento sulle sinergie fra tutti gli attori territoriali, pubblici e privati, ovvero sulla costruzione di una "economia di territorio" basata su interrelazioni, reti e connessioni. Questa parte del Patto, rivolta in particolare al mondo produttivo, si apre con un richiamo al valore dell'innovazione in tutte le sue manifestazioni, di processo, di prodotto, commerciali ed organizzative, ribadendo la centralità degli interventi pubblici in favore degli investimenti in ricerca.

Sostenere le piccole e medie del Trentino

Il Patto prevede di sostenere le piccole e medie del Trentino anche agevolando l'accesso ai laboratori ed ai centri di ricerca pubblici e privati, e di sviluppare nel settore del terziario una strategia condivisa tra i vari stakeholders al fine di superare gli ostacoli derivanti dalla tradizionale piccola dimensione aziendale.

Ed ancora: lavorare in sinergia significa favorire le collaborazioni fra imprese locali dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo; nel campo del settore edile, che ha vissuto nel recente passato momenti di accentuata sofferenza, si intende proseguire nel recupero del patrimonio edilizio, nella ricerca di possibili soluzioni per riconvertire e recuperare strutture dismesse e/o improduttive.



Sostegno pubblico

Le politiche di sostegno pubblico si orientano sempre di più a valorizzare quelle imprese che proprio per il loro forte legame con il territorio mostrano più delle altre, oltre che una particolare propensione alla competitività, anche un'attenzione alla qualità, al benessere ed alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela delle categorie più deboli ed al rispetto dell'ambiente in cui operano. Infine, si insiste nell'opera di efficientamento, semplificazione e sburocratizzazione dell'apparato amministrativo, avvicinandolo alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Mercato del lavoro e formazione

Il Patto prevede un'azione ancora più incisiva nella direzione di un corretto bilanciamento tra politiche passive e politiche attive del lavoro, valorizzando maggiormente queste ultime, in modo da favorire un rapido reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro.

Ciò comporta l'adozione di modelli previsionali avanzati, che consentano di "leggere" in anticipo li nuovi fabbisogni, tanto nel pubblico quanto nel privato.

Una particolare attenzione è riservata all'orientamento scolastico/lavorativo e allo sviluppo di nuovi percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione del personale.

Imprese "cerniera"

Anche in questa sezione del documento si sottolinea infine la necessità di rafforzare gli interventi pubblici nel settore della conoscenza, (investimenti in ricerca, istruzione primaria ed universitaria, in particolare in ambito tecnico-scientifico) nei percorsi strutturati di alternanza scuola-lavoro e, non da ultimo, nei più alti gradi d'istruzione.

Le imprese saranno incoraggiate a fare da "cerniera" fra il mondo del lavoro e della scuola e ad aderire ai progetti di formazione duale.

Coesione sociale

Qui le voci più significative sono: assegno unico, reddito di attivazione,

fine lavoro. Innanzitutto il documento prevede di proseguire, in attuazione della delega sugli ammortizzatori sociali, sulla strada della configurazione di una regia unica provinciale, evitando i "doppiioni" e le sovrapposizioni, e rafforzando i meccanismi di condizionalità e che incoraggiano i disoccupati a tornare sul mercato del lavoro.

Uno sforzo di maggiore coordinamento va messo in campo anche nel campo dei socialmente unici.

Welfare

Il Patto prevede inoltre di rafforzare le sinergie nel sistema di welfare integrativo provinciale, con particolare riguardo alla previdenza ed alla sanità integrativa, nonché le politiche abitative, coinvolgendo importanti partner quali ad esempio banche e fondi pensione.

Infine, abbiamo l'attuazione di una efficace politica di pari opportunità in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione vita e lavoro.

I CONCETTI CHIAVE CONTENUTI NEL DOCUMENTO

- il rilancio della concertazione fra Provincia e Parti sociali come metodo per l'assunzione delle decisioni;
- un'adesione ancora più convinta a modelli partecipativi nelle relazioni fra rappresentanze dei lavoratori e management aziendale;
- innovazione e crescita economica per garantire il welfare del futuro (a fronte delle dinamiche, anche demografiche, ben note, che portano ad un progressivo invecchiamento della popolazione);
- maggiore sinergia fra i vari settori dell'economia (compresa la filiera turismo-agricoltura-agroalimentare, una risorsa determinante per la competizione territoriale);
- maggiore coordinamento fra gli attori pubblici e privati per incrociare domanda e offerta di lavoro, utilizzando modelli previsionali avanzati;
- più politiche attive del lavoro, che puntino all'occupabilità (e rioccupabilità) di chi il lavoro lo ha perso), meno politiche passive;
- più coordinamento nella gestione dei lavori socialmente utili;
- age management : un'organizzazione del lavoro che tenga conto dell'età del lavoratore e valorizzi anche chi ha una maggiore anzianità.

Sintesi del documento

Il documento siglato oggi pomeriggio in Consiglio provinciale è articolato su quattro punti: relazioni fra gli attori; innovazione e sviluppo territoriale; mercato del lavoro e formazione; coesione sociale e welfare territoriale.



I Tesori della Montagna

L'Italia - scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia - è il «Bel Paese». Una definizione capace ancor oggi di descrivere efficacemente un contesto territoriale ricco di presenze culturali e ambientali, che rendono la penisola una delle mete turistiche internazionalmente più gettonate. Tale patrimonio, tuttavia, non è più identificabile solo con le grandi città d'arte, ma si estende anche nei territori periferici italiani che, ricchi come sono di eccellenze minori, rappresentano una vera e propria frontiera di sviluppo turistico. Questo è vero anche per i territori di montagna, all'interno dei quali si è assistito, negli ultimi anni, ad un fiorire di attenzione turistica, in particolare dedicata alle «nicchie» artistiche, culturali e ambientali offerte dai territori locali. La diciannovesima edizione della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano sarà dedicata alla promozione di questi «tesori della montagna», che rappresentano degli interessanti settori di sviluppo e di valorizzazione, capaci di dare nuova energia a questo importante comparto economico. All'interno delle quattro «giornate del turismo montano» gli organizzatori della Bitm propongono una serie di focalizzazioni sul tema, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori, dei professionisti, dei ricercatori che lavorano per e con il turismo montano. I dibattiti saranno affiancati, com'è nella tradizione della manifestazione, da eventi culturali, mostre, presentazioni di libri.



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Thilo Brunner

Main sponsor:



Martedì 25 settembre 2018 - mattino 9.30 - 13.00

MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO - SALA MARANGONERIE

Trento - Via Bernardo Clesio, 5

25



Foto: Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Il valore della «nicchia»: esperienze e pratiche del turismo di qualità

La sessione d'apertura della Bitm ha l'obiettivo di presentare la manifestazione e gli argomenti in discussione durante le «Giornate». Attraverso gli interventi di esperti del settore e provenienti dal mondo del turismo e della ricerca accademica, saranno affrontati i contenuti della «proposta di nicchia» e della sua possibilità di crescita all'interno del sistema turistico trentino. Un tema che verrà approfondito sarà quello del turismo invernale, comparto che sta cambiando profondamente le proprie caratteristiche. Complice l'imprevedibilità delle condizioni meteo e delle nuove sensibilità che si stanno consolidando, i turisti che villeggiano in montagna sono sempre più alla ricerca di occasioni di svago alternative allo sci, fornendo alle località la possibilità di ampliare la propria offerta turistica.

In collaborazione con le associazioni di categoria, le aziende di promozione turistica.



www.bitm.it

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it

25

Martedì' 25 settembre 2018 - pomeriggio 15.00 - 18.00
CASSA CENTRALE BANCA - SALA DON GUETTI
Trento - Via Vannetti, 8



fototeca Trentino Sviluppo SpA - Foto di Carlo Baroni

Il valore dei territori: tra ecomusei e musei etnografici

A dieci anni dall'istituzione degli ecomusei nella provincia di Trento, può essere utile un momento di riflessione sul ruolo esercitato dalle otto realtà presenti sul territorio trentino e del ruolo che hanno avuto - e che possono avere in futuro - nella promozione turistica del territorio e nella valorizzazione delle specificità della tradizione e della cultura delle comunità locali e il loro rapporto con la rete dei musei etnografici presenti sul territorio.

In collaborazione con i musei etnografici del Trentino.

26

Mercoledì 26 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00
PALAZZO GEREMIA - SALA FALCONETTO
Trento - Via Belenzani, 20



Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Daniele Lira

Cammini per Viandanti e Pellegrini: l'opportunità del turismo itinerante in Trentino.

I flussi di persone che si muovevano per scopi religiosi rappresentano una sorta di turismo ante litteram. Oggi questa pratica, nel mondo, interessa trecento milioni di persone l'anno che si muovono sui territori per visitare luoghi dotati di una carica o di una tradizione religiosa e sta vivendo una ondata di sviluppo, caratterizzata però da una visione più laica, orientata ad un turismo sempre più consapevole. Si tratta di una nuova tematica turistica, un patrimonio a tutti gli effetti, che ben si integra con i prodotti regionali d'eccellenza, capace di creare collegamenti tra luoghi attuando una strategia che rappresenta una concreta opportunità di promozione e valorizzazione dei territori d'area vasta. Anche il Trentino vive questo fenomeno con sempre più crescente importanza. Quali sono le dimensione di questi flussi? Quali le prospettive di sviluppo?

In collaborazione con il Museo Diocesano di Trento



www.bitm.it



info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

- Nuove sanzioni in materia di etichettatura di calzature e prodotti tessili _____ II
- Tenuta Registro giornaliero commercio cose antiche usate - art. 128 TULPS _____ V
- Scadenziario _____ XI
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018 _____ XIV





Nuove sanzioni in materia di etichettatura di calzature e prodotti tessili

Dal 4 gennaio 2018 è in vigore il D. Lgs. 15 novembre 2017, n. 190. Il decreto, facendo salve le disposizioni in materia di sicurezza generale dei prodotti e pratiche commerciali scorrette di cui al D. Lgs. n. 206/2005, reca la **disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui:**

- alla **direttiva 94/11/CE concernente l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature** destinate alla vendita al consumatore;
- al **regolamento (UE) n. 1007/2011 relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili.**

Premesso che, ai sensi del Regolamento n. 765/2998 si intende per

- **«messa a disposizione sul mercato»** la fornitura di un prodotto per la distribuzione, il consumo o l'uso sul mercato comunitario nel corso di un'attività commerciale, a titolo oneroso o gratuito;
- «immissione sul mercato» la prima messa a disposizione di un prodotto sul mercato comunitario;
- «fabbricante» una persona fisica o giuridica che fabbrica un prodotto oppure lo fa progettare o fabbricare e lo commercializza apponendovi il suo nome o marchio;
- «importatore» una persona fisica o giuridica la quale sia stabilita nella Comunità e immetta sul mercato comunitario un prodotto originario di un paese terzo;
- **«distributore» una persona fisica o giuridica nella catena di fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che mette a disposizione sul mercato un prodotto;**
- «operatore economico» il fabbricante, il mandatario, l'importatore e il distributore;

ai sensi del Regolamento n. 1007/2011 si intende per

- **«prodotto tessile»:** il prodotto grezzo, semilavorato, lavorato, semimanufatto, manufatto, semiconfezionato o confezionato, esclusivamente composto di fibre tessili, qualunque sia il procedimento di mischia o di unione utilizzato;
- **«etichettatura»:** l'esposizione sul prodotto tessile delle informazioni richieste tramite l'apposizione di un'etichetta;
- **«contrassegno»:** l'indicazione delle informazioni richieste sul prodotto tessile mediante cucitura, ricamo, stampa, impronta a rilievo o qualsiasi altra tecnologia di applicazione;

Art. 3. Sanzioni per la violazione delle disposizioni dell'articolo 4 della direttiva 94/11/CE

Salvo che il fatto costituisca reato:

- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato calzature prive di etichetta è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 20.000 euro;
- **il distributore che, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva 94/11/CE, mette a disposizione sul mercato calzature prive di etichetta è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 700 euro a 3.500 euro;**
- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato calzature con composizione diversa da quella dichiarata in etichetta, relativamente ai materiali usati nei principali componenti delle calzature indicati nell'**allegato I della direttiva 94/11/CE**, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 20.000 euro;
- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato calzature con etichetta non conforme alle indicazioni stabilite dall'articolo 4, paragrafi 1, 2, 3 e 4, della direttiva 94/11/CE, riportate in lingua

italiana, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 20.000 euro. La medesima sanzione amministrativa si applica anche al fabbricante o all'importatore che utilizza una lingua diversa dall'italiano o da altra lingua ufficiale dell'Unione europea;

- **il distributore che, in violazione dell'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva 94/11/CE, mette a disposizione sul mercato le calzature senza avere informato correttamente il consumatore finale del significato della simbologia adottata sull'etichetta** è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 200 euro a 1.000 euro (trattasi dei simboli atti ad informare il consumatore sul materiale determinato ai sensi dell'allegato I che costituisce almeno l'80% della superficie della tomaia, del rivestimento della tomaia e suola interna della calzatura e almeno l'80% del volume della suola esterna).

L'autorità di vigilanza, ove rilevi che le calzature sono prive di etichettatura o che l'etichettatura non è conforme alle prescrizioni della direttiva 94/11/CE, previo accertamento e contestazione delle violazioni, assegna un termine perentorio di sessanta giorni al fabbricante o al suo rappresentante o al responsabile della prima immissione in commercio delle calzature sul mercato nazionale, per la regolarizzazione dell'etichettatura o il ritiro delle calzature dal mercato. Ai soggetti che non ottemperano al provvedimento entro il termine assegnato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 20.000 euro.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano:

- alle calzature d'occasione, usate;
- alle calzature di protezione che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva del Consiglio 89/686/CEE;
- alle calzature contemplate dalla direttiva 76/769/CEE del Consiglio in tema di restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi;
- alle calzature aventi il carattere di giocattoli.

Art. 4. Sanzioni per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1007/2011

Salvo che il fatto costituisca reato

- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato un prodotto tessile senza garantire la fornitura dell'etichetta o del contrassegno indicante i dati e le denominazioni delle fibre di composizione, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 20.000 euro; la sanzione si applica anche al fabbricante o importatore che immette sul mercato un prodotto tessile il cui documento commerciale di accompagnamento, sostitutivo dell'etichetta o il contrassegno, è privo dei dati relativi alla composizione fibrosa.

- **il distributore che, in violazione dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1007/2011, mette a disposizione sul mercato un prodotto tessile privo dell'etichetta o del contrassegno recanti i dati relativi alla composizione fibrosa, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 700 euro a 3.500 euro** (la norma prevede che all'atto della messa a disposizione sul mercato di un prodotto tessile, il distributore garantisce che esso rechi l'etichetta o il contrassegno appropriato previsto dal Regolamento);

- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato un prodotto tessile con composizione fibrosa diversa da quella dichiarata in etichetta o sul documento commerciale di accompagnamento, fatte salve le tolleranze di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1007/2011, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 20.000 euro;

- **il distributore che, in violazione degli articoli 14, paragrafo 1 (i prodotti tessili sono etichettati o contrassegnati al fine di indicare la loro composizione fibrosa ogni volta che sono messi a disposizione sul mercato. L'etichettatura e il contrassegno dei prodotti tessili sono durevoli, facilmente leggibili, visibili e accessibili; nel caso si tratti di un'etichetta, questa è saldamente fissata) e 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1007/2011** (un distributore è considerato fabbricante ai fini del presente regolamento qualora immetta un prodotto sul mercato con il proprio nome o marchio di fabbrica, vi apponga l'etichetta o ne modifichi il contenuto), mette a disposizione sul mercato prodotti tessili la cui composizione fibrosa dichiarata in etichetta non corrisponde a quella dichiarata nel documento di accompagnamento, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 700 euro a 3.500 euro;



- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato un prodotto tessile con etichetta riportante denominazioni delle fibre diverse da quelle dell'**allegato I del regolamento (UE) n. 1007/2011** espresse in sigle, in ordine non decrescente, non in lingua italiana, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 20.000 euro;
- **il distributore che, in violazione degli articoli 5** (1. Per la descrizione della composizione fibrosa nelle etichette e nel contrassegno di prodotti tessili sono utilizzate solo le denominazioni di fibre tessili elencate nell'allegato I. 2. L'impiego delle denominazioni elencate nell'allegato I è riservato alle fibre tessili la cui natura corrisponde alla descrizione contenuta in tale allegato. È vietato l'impiego delle denominazioni elencate nell'allegato I per designare qualsiasi altra fibra, sia a titolo principale, sia a titolo di radice, sia in forma di aggettivo. È vietato l'impiego della denominazione «seta» per indicare la forma o la presentazione particolare di fibre tessili in filo continuo) **e 15**, **paragrafo 2** (un distributore è considerato fabbricante ai fini del presente regolamento qualora immetta un prodotto sul mercato con il proprio nome o marchio di fabbrica, vi apponga l'etichetta o ne modifichi il contenuto), **del regolamento (UE) n. 1007/2011**, mette a disposizione sul mercato un prodotto tessile con etichetta riportante denominazioni delle fibre, diverse da quelle dell'**allegato I del regolamento (UE) n. 1007/2011**, espresse in sigle, in ordine non decrescente, non in lingua italiana, nonché riportante in modo errato la frase «Contiene parti non tessili di origine animale» di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 1007/2011 è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 200 euro a 1.000 euro;
- il fabbricante, l'importatore o **il distributore che, in violazione dell'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1007/2011** (all'atto della messa a disposizione di un prodotto tessile sul mercato, le descrizioni della composizione fibrosa di cui agli articoli 5, 7, 8 e 9 sono indicate nei cataloghi, nei prospetti, sugli imballaggi, sulle etichette e sui contrassegni in modo che risultino facilmente leggibili, visibili e chiare e con caratteri uniformi per quanto riguarda le dimensioni e lo stile. Tali informazioni sono chiaramente visibili per il consumatore prima dell'acquisto, anche se effettuato per via elettronica), **non fornisca, all'atto della messa a disposizione sul mercato di un prodotto tessile, nei cataloghi, sui prospetti o sui siti web, le indicazioni relative alla composizione fibrosa ai sensi del regolamento (UE) n. 1007/2011** è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 20.000 euro.
- il fabbricante o l'importatore che immette sul mercato un prodotto tessile contenente parti non tessili di origine animale che non indichi la frase «Contiene parti non tessili di origine animale» sull'etichetta o sul contrassegno dei prodotti contenenti tali parti al momento della loro messa a disposizione sul mercato, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 20.000 euro.

L'autorità di vigilanza, ove rilevi che i prodotti tessili sono privi di etichettatura o che l'etichettatura non è conforme alle prescrizioni del regolamento (UE) n. 1007/2011, previo accertamento e contestazione delle violazioni delle disposizioni dei precedenti commi, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge n. 689 del 1981, assegna un termine perentorio di sessanta giorni al fabbricante o al suo rappresentante o al responsabile della prima immissione in commercio dei prodotti tessili sul mercato nazionale, per la regolarizzazione dell'etichettatura o il ritiro dei prodotti dal mercato. Ai soggetti che non ottemperano ai provvedimenti di cui sopra entro il termine assegnato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 20.000 euro. Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai prodotti tessili di cui all'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1007/2011, e cioè:

- ai prodotti tessili dati in lavorazione a lavoranti a domicilio o a imprese indipendenti che lavorano a partire da materiali forniti loro senza dar luogo a cessione a titolo oneroso;
- ai prodotti tessili confezionati su misura da sarti operanti in qualità di lavoratori autonomi.

Autorità di accertamento ed irrogazione delle sanzioni

L'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al presente decreto è svolto dalle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura territorialmente competenti, nonché dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

All'accertamento delle violazioni di cui al presente decreto provvedono inoltre gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria.

Le sanzioni amministrative sono irrogate dalle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura territorialmente competenti.

Dal 4 gennaio sono abrogate:

- le sanzioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. n. 194/99;
- le sanzioni di cui all'art. 25 della legge n. 883/73;

Vigilanza del mercato

Le funzioni di autorità di vigilanza del mercato sono svolte dal Ministero dello sviluppo economico che le esercita avvalendosi delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, ed eventualmente della collaborazione dei propri uffici territoriali, nonché della collaborazione del Corpo della Guardia di finanza.



Tenuta Registro giornaliero commercio cose antiche o usate - art. 128 TULPS

Il Ministero dello sviluppo economico, con apposita Circolare Prot. n. 0120995 del 26 marzo u.s., ha diramato alle Associazioni di categoria interessate il contenuto della **Nota di pari argomento emanata al riguardo dal Ministero dell'interno, Prot. n. 4040 del 21/3/2018**.

Tale risoluzione concerne una **questione interpretativa** sorta in seguito all'entrata in vigore dell'art. 6 D. Lgs n. 222/2016 e ss. (Procedimenti oggetto di autorizzazione e Scia), ove è **abrogato esplicitamente come è noto l'art. 126 RD n. 773/1931 e ss. (TULPS)** che subordinava l'esercizio del commercio di cose antiche o usate ad una preventiva dichiarazione da indirizzare all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

In particolare, il competente dicastero si è dovuto pronunziare in merito al dubbio ermeneutico **se l'anzidetta eliminazione dell'onere preliminare implichi o meno la tacita abrogazione anche del successivo art. 128 TULPS**, nella parte in cui - rinviano contestualmente all'abolito e sopra citato previgente art. 126 - prevede tuttora per i richiamati esercenti l'obbligo di tenuta del Registro ove annotare quotidianamente le operazioni commerciali poste in essere.

A tal fine il Ministero dell'interno, in via preliminare e preso atto della rilevanza che la sopra descritta questione interpretativa riveste nei settori sensibili alla tracciabilità delle transazioni (ad es. il commercio dei 'ricambi' da veicoli fuori uso), ha interpellato il **Consiglio di Stato** che a sua volta ha espresso in materia motivato **Parere con l'Atto n. 15 del 2 marzo 2018** (v. **Allegato alla presente**).

Orbene, tale parere del Consiglio di Stato sancisce **la permanenza in vigore dell'art. 128 TULPS nonostante l'abrogazione del precedente art. 126**. Pertanto, **gli esercenti il commercio di cose antiche o usate**, pur non dovendo sottoporsi a controlli preventivi in sede di avvio della propria attività, **dovranno tuttavia annotare le relative transazioni sul previsto Registro giornaliero**.

A tal proposito, **illustriamo di seguito in sintesi le principali motivazioni** che i giudici amministrativi hanno posto a fondamento dell'anzidetto parere interpretativo:

- anzitutto i **presunti effetti abrogativi nei confronti del vigente art. 128 TULPS sono stati espressamente esclusi** nell'ambito del 'documento di analisi tecnico - normativa' allegato al medesimo e sopra citato D. Lgs n. 222/2016 e ss. Tra l'altro svariate disposizioni tuttora in vigore contengono l'esplicito ed attuale riferimento al Registro giornaliero in oggetto, quali a titolo esemplificativo il D. Lgs n. 42/2004 e ss. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ed il relativo provvedimento attuativo di cui al DM n. 95/2009 (Indirizzi, criteri e modalità per l'annotazione nel Registro di cui all'art. 128 TULPS delle operazioni commerciali aventi ad oggetto le cose di cui all'All. A lett. a) predetto Codice);
- in secondo luogo, la ratio del già richiamato art. 6 D. Lgs 222/2016 risiede nell'esigenza di semplificare le modalità di avvio del commercio di beni usati o antichi abrogando gli oneri di cui al previgente art. 126 TULPS, dunque è sostanzialmente diversa dalla **ratio del parimenti citato e vigente art. 128 TULPS** che consiste come già chiarito nella **necessità di prevenire tramite il Registro eventuali condotte illegittime rendendo il più possibile tracciabili le relative transazioni**;
- infine, ad avviso del Consiglio di Stato, l'efficacia del preceppo di cui al medesimo art. 128 TULPS è pacificamente ed inequivocabilmente **destinata a specifiche categorie di operatori (fabbricanti, commercianti, esercenti)** senza che occorrono ulteriori riferimenti al riguardo, dunque permanrebbe inalterata anche stralciando per ipotesi il residuo ed anacronistico rinvio all'ormai abrogato art. 126.

In conclusione, il Ministero dell'interno, alla luce delle appena descritte argomentazioni a cura dei giudici amministrativi interpellati, ribadisce per **le anzidette categorie l'obbligo di tenuta del Registro giornaliero di cui all'oggetto**.

I Tesori della Montagna

— Parte II —



LE GIORNATE DEL
turismo MONTANO 
25-26-27-28 SETTEMBRE 2018



Main sponsor:



Val di Sole



VAISUGANA 



26

Mercoledì 26 settembre 2018 - pomeriggio 14.30 - 18.30
MUSE - SALA CONFERENZE
Trento - Corso del Lavoro e della Scienza, 3



Foto: Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Carlo Baroni

Il turismo architettonico: una prospettiva per il Trentino?

Tra le diverse modalità di indagine del fenomeno turistico, quella del turismo dedicato alle opere di architettura rappresenta una recente frontiera in questa prospettiva. Il turismo architettonico costituisce una nuova opportunità, in Trentino non ancora sufficientemente sviluppata. I flussi turistici interessati alla qualità dell'architettura - sia essa storica che contemporanea - sono, infatti, un fetta interessante del turismo, sulla quale molti territori stanno dedicando la loro attenzione. Le risorse naturalistico-ambientali e storico-architettoniche richiedono una progettualità che sappia non solo valorizzare la loro presenza ma anche e soprattutto interpretarle come polarità di un sistema turistico sempre più integrato con i contesti locali. Ponendo particolare attenzione alla forma del territorio e delle sue architetture, il convegno vuole interrogarsi su come può il Trentino utilizzare profittevolmente questa importante opportunità.

Giovedì 27 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00

POLO TECNOLOGICO TRENTO SVILUPPO - AUDITORIUM PIAVE

Rovereto - Via Fortunato Zeni, 8

27



Fototeca Trentino Sviluppo SpA - Foto di Carlo Baroni

Andar per forti e trincee: l'attrattività dei territori della Grande Guerra

Nel 2018 ricorre il centesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale. Alcuni territori, come il Trentino, hanno dedicato energie per la celebrazione dell'evento, valorizzando il patrimonio militare ancora presente in molti luoghi. È possibile quantificarne la dotazione di quanto utilizzato o utilizzabile a fini turistici sul territorio tentino? Qual è il bilancio di questa stagione? Quali sono gli aspetti da perfezionare per rendere questa fruizione del territorio una proposta permanente di attrazione?

In collaborazione con i musei storici del Trentino.

Giovedì 27 settembre 2018 - pomeriggio 15.00 - 18.00
FONDAZIONE BRUNO KESSLER - SALA CONFERENZE
Trento - Via S. Croce, 77

27



Fotoeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Marco Simonini

L'accoglienza dell'agriturismo: un turismo autentico e originale

Viviamo un momento storico in cui il turista è sempre più alla ricerca di esperienze autentiche da vivere. In questo contesto, l'agriturismo sta vivendo una stagione di importante sviluppo, grazie alla sua capacità di essere una finestra aperta sulla storia e sulle caratteristiche del territorio in cui è insediato. Quali sono gli ingredienti alla base di questo successo? Quanto è diffuso il fenomeno sul territorio trentino? Quali le prospettive di crescita e di sviluppo?

In collaborazione con l'Associazione Agriturismo Trentino e le associazioni di categoria.

Venerdì 28 settembre 2018 - mattino 10.00 - 13.00
CAMERA DI COMMERCIO TRENTO - SALA CALEPINI - Trento - Via Calepina, 13

I Tesori della Montagna - *Sessione plenaria conclusiva*

Nella seduta conclusiva della Bitm - Le Giornate del Turismo Montano, verrà proposta una sintesi dei contenuti emersi durante la manifestazione a cui seguirà un confronto con i rappresentanti delle categorie economiche e del mondo della politica destinati alla raccolta di indirizzi di sviluppo turistica ad uso degli stakeholder.



www.bitm.it

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it

Scadenziario

LUGLIO

Lunedì 2 luglio

MOD. IRAP 2018	Versamento IRAP (saldo 2017 e primo acconto 2018) da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti assimilati, società di capitali ed enti non commerciali con esercizio coincidente con l'anno solare.
MOD. REDDITI 2018 PERSONE FISICHE	<p>Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saldo IVA 2017 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3); • IRPEF (saldo 2017 e primo acconto 2018); • addizionale regionale IRPEF (saldo 2017); • addizionale comunale IRPEF (saldo 2017 e acconto 2018); • imposta sostitutiva contribuenti minimi (5%, saldo 2017 e primo acconto 2018); • imposta sostitutiva contribuenti forfetari (15%, saldo 2017 e primo acconto 2018); • imposta sostitutiva contribuenti forfetari "start-up" (5%, saldo 2017 e primo acconto 2018); • acconto 20% dell'imposta dovuta per i redditi a tassazione separata; • imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2017 da quadro EC; • cedolare secca (saldo 2017 e primo acconto 2018); • IVIE (saldo 2017 e primo acconto 2018); • IVAFE (saldo 2017 e primo acconto 2018); • contributi IVS (saldo 2017 e primo acconto 2018); • contributi Gestione separata INPS (saldo 2017 e primo acconto 2018); • contributi previdenziali geometri (saldo 2017 e acconto 2018).
MOD. REDDITI 2018 PERSONE FISICHE - CARTACEO	Presentazione presso un ufficio postale del mod. REDDITI 2018 PF, relativo al 2017, da parte delle persone fisiche che possono presentare il modello cartaceo.
MOD. REDDITI 2018 SOCIETÀ DI PERSONE	<p>Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saldo IVA 2017 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3); • imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2016 e 2017. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti; • imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2017 da quadro EC; • imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008.



MOD. REDDITI 2018 SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI NON COMMERCIALI	Termine entro il quale effettuare, da parte dei soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare (approvazione del bilancio nei termini ordinari), i versamenti relativi a: <ul style="list-style-type: none"> saldo IVA 2017 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3); IRES (saldo 2017 e primo acconto 2018); maggiorazione IRES (10,50%) società di comodo (saldo 2017 e primo acconto 2018); imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2016 e 2017. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti; imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2017 da quadro EC; imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008.
STUDI DI SETTORE ADEGUAMENTO	Versamento dell'IVA dovuta sui maggiori ricavi / compensi da parte dei soggetti che si adeguano agli studi di settore per il 2017 (codice tributo 6494) e dell'eventuale maggiorazione del 3% (codice tributo 4726 per le persone fisiche e 2118 per i soggetti diversi dalle persone fisiche).
DIRITTO ANNUALE CCIAA 2018	Versamento del diritto CCIAA dovuto per il 2018 (codice tributo 3850).
5%o IRPEF ADEMPIMENTI ENTI BENEFICIARI	Invio, a mezzo raccomandata A/R o PEC, alla competente DRE, da parte dei legali rappresentanti degli enti di volontariato (ONLUS, APS, ecc.) iscritti dal 2018 nell'apposito elenco, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti, unitamente alla copia del documento d'identità. Per le associazioni sportive dilettantistiche la dichiarazione in esame va inviata all'Ufficio territoriale del CONI nel cui ambito si trova la sede dell'associazione
INPS DIPENDENTI	Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di maggio. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015
IMU DICHIARAZIONE 2017	Presentazione al competente Comune della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati / aree per i quali sono intervenute variazioni nel corso del 2017 ai fini della determinazione dell'imposta.
TASI DICHIARAZIONE 2017	La presentazione della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati per i quali sono intervenute variazioni nel corso del 2017 ai fini della determinazione dell'imposta, come specificato dal MEF nella Risoluzione 25.3.2015, n. 3/DF, vale anche ai fini TASI.
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2016	Versamento della terza rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva (8%) dovuta per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2016 come previsto dalla Finanziaria 2016 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate).

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2017	Versamento della seconda rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva (8%) dovuta per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2017 come previsto dalla Finanziaria 2017 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate)
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2018	Versamento della prima rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva (8%) dovuta per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2018 come previsto dalla Finanziaria 2018 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate)
ACCISE AUTOTRASPORTATORI	Presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza di rimborso del credito relativo al primo / secondo / terzo trimestre 2016 non utilizzato in compensazione entro il 31.12.2017





Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP		
CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI 8 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
18/09/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
01/10/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
18/10/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
24/10/2018	09.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		
CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO 16 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
08/10/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
09/10/2018		
16/10/2018	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
17/10/2018		

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
18/09/2018	09.00-13.00	RIVA DEL GARDA
01/10/2018	09.00-13.00	TRENTO
18/10/2018	09.00-13.00	MEZZANA
24/10/2018	09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO

*Il corso ha durata quinquennale.
Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario
un aggiornamento periodico, a seconda della data di
conseguimento del corso base:
• per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo
corso di aggiornamento DOVEVA essere effettuato entro
l'11.01.2017;
• per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il relativo corso
di aggiornamento dovrà essere effettuato entro 5 anni dalla
data di emissione dello stesso.*

*Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di
rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e
n. 14 ore.*

AGGIORNAMENTO 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
18/09/2018	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
01/10/2018	14.00-18.00	TRENTO
18/10/2018	14.00-18.00	MEZZANA
24/10/2018	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO

AGGIORNAMENTO 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
08/10/18	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
16/10/18	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FIEMME

CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

27/09/18	9.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
15/10/18	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
22/10/18	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
25/10/18	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
4 ore

27/09/18	9.00-13.00	RIVA DEL GARDA
15/10/18	9.00-13.00	TRENTO
22/10/18	9.00-13.00	VAL DI FIEMME
25/10/18	9.00-13.00	MEZZANA

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO
16 ore

04/06/18	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
05/06/18		

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di pratica)

27/09/18	12.00-13.00 14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
15/10/18	12.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO
22/10/18	12.00-13.00 14.00-18.00	VAL DI FIEMME
25/10/18	12.00-13.00 14.00-18.00	MEZZANA

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
2 ore di pratica

27/09/18	14.00-16.00	RIVA DEL GARDA
15/10/18	14.00-16.00	TRENTO
22/10/18	14.00-16.00	VAL DI FIEMME
25/10/18	14.00-16.00	MEZZANA

CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
24/09/18	9.00-13.00/14.00-18.00	
25/09/18	09.00-13.00	LEVICO TERME
03/10/18	9.00-13.00/14.00-18.00	
04/10/18	09.00-13.00	TRENTO
10/10/18	9.00-13.00/14.00-18.00	
11/10/18	09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
25/10/18	9.00-13.00/14.00-18.00	
26/10/18	09.00-13.00	VAL DI FIEMME

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
24/09/18	14.00-18.00	TRENTO
03/10/18	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
10/10/18	14.00-18.00	MEZZANA
25/10/18	14.00-18.00	VAL DI FASSA





Approfondimenti.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2018

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
10/09/18	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
11/09/18		
17/09/18	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
22/10/18	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
11/09/18	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
11/09/18	14.00-16.00	
17/09/18	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
22/10/18	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO



Enasarco e sanzioni

in caso di mancati versamenti



Claudio Cappelletti Presidente FIARC del Trentino

Ogni rappresentante e agente di commercio è tenuto a iscriversi e versare i contributi previdenziali e assistenziali all'ente di riferimento per la categoria, l'Enasarco; al versamento dei contributi concorrono sia agente, che ditta preponente, in parti uguali (per l'anno 2018, l'aliquota è dell'8% per entrambe le parti).

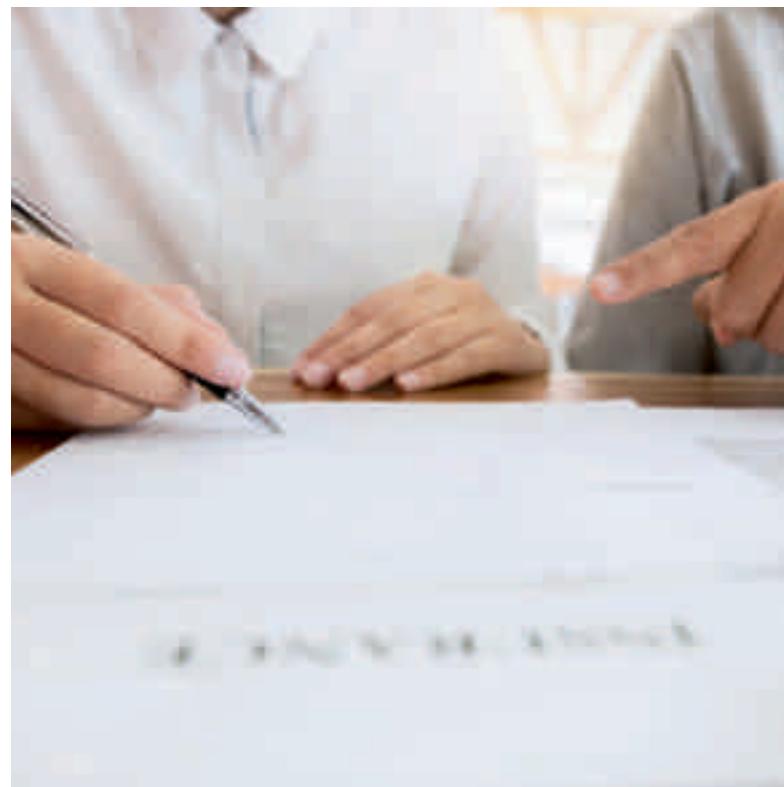
Il versamento lo effettua alla Fondazione direttamente la ditta mandante, che alla propria parte aggiunge, tenendo su quanto dovuto all'agente/rappresentante, quanto di competenza del singolo. E se il preponente omette di versare oppure versa in quantità inferiore al dovuto? Ne discutiamo con Claudio Cappelletti, Presidente FIARC del Trentino.

Presidente, cosa succede nel caso in cui il preponente ometta di versare alla fondazione Enasarco quanto dovuto?

La risposta fino a poco tempo fa era tutt'altro che semplice; poi una sentenza della Corte di Cassazione del luglio 2017 ha contribuito in maniera determinante la situazione.

Cosa ha stabilito questa sentenza?

Ebbene con tale decisione si è portato un po' di ordine, dal momento che la Corte certifica come nel caso di specie, riguardante gli omessi versamenti delle ritenute previdenziali operate sulle fatture emesse dagli agenti di commercio da lui incaricati: ecco che si è chiarito come non sia possibile applicare la disposizione di cui all'art. 2 L. 638/1983 (cosa che era successa in primo grado) e questo perché tale disposizione si riferi-



sce in maniera esplicita ai lavoratori dipendenti.

Ciò significa che nel nostro caso, non sostanziandosi un rapporto di lavoro subordinato, andrà diversamente applicato l'art. 36, comma 1, del regolamento ENASARCO, secondo cui l'omissione dei pagamenti è sanzionata in via amministrativa: "I preponenti che non provvedano entro il termine stabilito al pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e 6 ovvero vi provvedano in misura inferiore a quella dovuta sono tenuti al pagamento di una sanzione, in ragione d'anno, pari al Tasso Ufficiale di Riferimento maggiorato di 5,5 punti, nel caso di mancato o ritardato paga-

mento di contributi il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie. La sanzione non può essere superiore al 40% dell'importo dei contributi non corrisposti entro la scadenza prevista".

Cosa succede in caso di mancato versamento di quanto dovuto dal preponente?

Ciò, in breve, significa che il comportamento del preponente che versi meno di quanto dovuto o addirittura non versi nulla alla Fondazione, non configura il reato di cui all'art. 2 L. 638/1983, bensì sarà sanzionato in via amministrativa secondo quanto previsto dal regolamento Enasarco.

Pro Family

Proteggi chi ami.
Assicurati la serenità.



sparkasse.it

Messaggio promozionale. PRO Family è un prodotto di AXA Assicurazioni S.p.A., società del Gruppo Assicurativo AXA Italia. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sul sito www.axa.it e presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. AXA Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale e Direzione Generale: Corso Como 17, 20154 Milano – Italia Tel. (+39) 02 480841 - Fax (+39) 02 48084331 - PEC: axaassicurazioni@axa.legalmail.it Capitale Sociale 211.168.625 interamente versato - Ufficio del Registro delle Imprese di Milano C. F. e P. I.V.A. n. 00902170018 - Numero R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1576311 - Direzione e coordinamento di AXA MEDITERRANEAN HOLDING SAU ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. - Iscrizione Albo Imprese IVASS n. 1.00025 - Capogruppo del gruppo assicurativo AXA ITALIA iscritto all'Albo Gruppi IVASS con il n. 041 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 dicembre 1935 - (Gazzetta Ufficiale del 9 aprile 1936 n. 83)



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Aggiornamenti nel settore alimentare

Attenzione al piano di autocontrollo

Si è svolto l'incontro annuale tra Apss e rappresentanti degli operatori del settore alimentare. I nostri uffici sono a disposizione per aiutare gli addetti a non incorrere in sanzioni

Nei giorni scorsi si è svolto il consueto incontro annuale tra l'Apss e i rappresentanti degli operatori del settore alimentare.

Alla luce di quanto è stato detto vi ricordiamo che **il piano di autocontrollo deve sempre essere presente all'interno dell'impresa alimentare ed essere costantemente aggiornato**.

Inoltre, vi rammentiamo che dal 13 dicembre 2014 **è obbligatorio avere presso la propria azienda anche il Registro degli allergeni**.

Nei mesi precedenti abbiamo fornito informazioni sulla pubblicazione

del Decreto legislativo n. 231/2017, con riferimento alla **disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 1169/2011 concernente la fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, nonché per quanto attiene all'adeguamento della normativa nazionale alle vigenti regole comunitarie in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità degli alimenti**.

In base alle nuove disposizioni, ristoranti, alberghi con ristorante, pizzerie, bar, pasticcerie, gelaterie, panifici, gastronomie, pizze al taglio e tutti gli altri operatori che sommini-

strano alimenti e bevande (comprese le mense ed i catering) devono informare i propri clienti sulla presenza di "allergeni" nei piatti proposti all'interno dei menù e negli alimenti preparati per la somministrazione e la vendita da asporto. La clientela deve essere informata che nei prodotti somministrati potrebbero esserci ingredienti o coadiuvanti che provocano allergie o intolleranze in alcune persone.

Anche i prodotti surgelati/congelati all'origine devono essere segnalati! La legge punisce i ristoratori che spaccano come "freschi" prodotti che in realtà sono stati conservati in freezer senza che questo venga indicato chiaramente nei menù. Infatti, trattasi di frode commerciale, reato punito dal codice con una multa di oltre duemila euro, e nei casi più gravi anche con la reclusione.

Per essere in regola con i controlli da parte dell'Apss e dei Nas vi suggeriamo di verificare all'interno dell'impresa quanto segue:

- Condizioni strutturali ed attrezzature
- Approvvigionamento idrico
- Lotta agli infestanti
- Igieni del personale e delle lavorazioni
- Condizioni di pulizia e sanificazione
- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti
- Etichettatura
- Rintracciabilità, ritiro/richiamo
- HACCP
- Sistema di stoccaggio e trasporto

Per ulteriori informazioni si prega di contattare i nostri uffici al numero 0461/434200.



DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI IMPRESE, PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

ARREDO
UFFICIO

MANAGEMENT &
DOCUMENT SOLUTION

SOLUZIONI DIGITALI
STAMPANTI MULTIFUNZIONE

VISUAL
SOLUTION

CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA



Via G.B. Tiepolo, 10/A 36121 Vicenza Tel. 0444 826200

Via Duheller, 30 36032 Chievo (VR) Tel. 0446 825233

info@villottionline.it www.villottionline.it

Commercio su aree pubbliche

l'impegno delle Regioni



Nicola Campagnolo presidente Anva

L'obiettivo di dare certezza alle imprese in merito al commercio su aree pubbliche è al centro dell'agenda politica delle Regioni. Occorrono "regole chiare e applicabili" e "Per questo ci siamo battuti perché si desse attuazione all'intesa della Conferenza Unificata del 2012 relativa alle modalità di assegnazione dei posteggi sulle aree pubbliche", è questo uno dei passaggi chiave del messaggio di saluto che il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, ha inviato all'assemblea Anva concescenti che si è tenuta a Roma il 27 maggio e alla quale ha partecipato l'Assessore Manuela Bora (regione Marche) che coordina la Commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Del resto il commercio sulle aree pubbliche "rappresenta un fulcro vitale per le nostre città, anche dei comuni più piccoli", ha sottolineato Manuela Bora nel corso del suo intervento. Ma è anche "un settore in sofferenza a causa del disordine normativo di questi anni, direttiva servizi o Bolkestein" e troppo spesso l'interlocuzione con i Governi "non ha portato a soluzioni efficaci".

Il ruolo delle Regioni

"Le Regioni hanno cercato in questi anni con l'azione degli assessori, con l'Anci, con le istituzioni rappresentative delle categorie di proporre al governo alcune soluzioni, basti pensare all'Intesa nella Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 dove sono state formulate precise proposte, cercando di tutelare coloro che avevano già dei

posteggi, ma anche il libero mercato, attraverso alcuni criteri come il tetto massimo dei posteggi. Poi il 3 agosto 2016 le Regioni hanno approvato delle linee applicative che potessero aiutare i comuni con strumenti interpretativi ed anche operativi.

Va detto che purtroppo le criticità non sono terminate e proprio "per tutelare il settore - ha sottolineato Manuela Bora - le Regioni hanno chiesto un tavolo al Ministero dello sviluppo economico, con l'obiettivo di entrare nel merito delle posizioni condivise sia con i comuni che soprattutto con le associazioni di categoria. Torneremo a chiederlo al nuovo governo e cercheremo di tenere sempre

vivo il dialogo avviato in questi anni per aiutare un settore che merita e che - ha concluso l'assessore delle Marche - continuerà ad avere grande attenzione dal sistema delle Regioni".

I dati dell'indagine Anva

In effetti il commercio ambulante in Italia è un settore che nel 2017 coinvolge 191.535 imprese, occupa 217.139 addetti, per un fatturato stimabile di circa 11,1 miliardi di euro. Più della metà delle imprese, 103 mila, il 53,5% del totale, sono straniere e quasi metà delle imprese operano al Sud del Paese (precisamente 47,3%), area in cui incidono sul totale delle imprese per il 4,5% a fronte del 3,1%



della media nazionale, mentre al Centro Nord l'incidenza scende al 2,5%. I dati dell'indagine di Anva Confesercenti sono stati resi noti proprio in occasione dell'assemblea nazionale dell'associazione, ovvero in un momento nel quale la crescita del settore si è arrestata e per la prima volta nel 2017 ha fatto registrare un saldo negativo di imprese (-1,7%, corrispondente a -3.227 unità), anche se i livelli occupazionali per ora hanno tenuto. Un dato dovuto ad una ridotta natalità delle imprese dopo il fortissimo incremento in alcuni comparti come quello dell'abbigliamento in cui con la crisi il ricorso alla 'bancarella' è diventato un punto di riferimento per i non abbienti.

Serve una nuova legge

Ora però gli operatori di Confesercenti lanciano l'allarme per la salute del settore e tornano a chiedere l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva Ue Bolkestein. "In 10 anni, il valore delle nostre imprese si è più che dimezzato, gli investimenti crollati, i mercati sempre più accerchiati da abusivi ed incuria. Circa 7 miliardi di euro di valore economico andati in fumo, mentre noi siamo sempre più precari", sostiene il presidente di Anva Maurizio Innocenti chiedendo una nuova legge che cancelli i limiti al numero di concessioni, i riferimenti alla condizione reddituale e combatta l'abusivismo. L'associazione infatti denuncia il forte tasso di irregolarità nel commercio ambulante, un fenomeno con un fatturato stimabile di 1,85 miliardi di euro (16,7% del totale), con un corrispondente mancato gettito fiscale e contributivo valutabile in 967 milioni di euro. La quota di operatori fuori legge in prossimità dei mercati per intercettare i clienti attratti dalle aree mercatali è molto elevata, e stimabile in 15 operatori abusivi ogni 100 regolari (in Campania il dato arriva al 37%).

Secondo quanto spiega Confesercenti, gli effetti della Bolkestein erano stati in parte disattivati dall'Intesa in sede di Conferenza Stato Regioni

stabilita nel 2012, una soluzione equilibrata che tutelava l'interesse delle imprese esistenti. Ma l'Intesa è stata di fatto cancellata dalla proroga dei termini, varata nel 2016 e riconfermata nel 2017.

"Per questo - dice Innocenti - chiediamo al nuovo Parlamento e al prossimo esecutivo una svolta: venga cancellata subito la proroga che smantella l'Intesa, e si proceda

- entro il 2020 - ad una nuova legge di riordino del settore. Un nuovo impianto normativo che ci escluda dalla Bolkestein, cancelli i limiti al numero di concessioni, i riferimenti alla condizione reddituale e combatta l'abusivismo: quello ambulante vale 1,85 miliardi di euro l'anno. Una situazione di illegalità che sta portando al degrado di tutto il settore".

POS OBBLIGATORIO - STOP ALLE SANZIONI

Il Consiglio di Stato ha bocciato definitivamente lo schema di regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico per chi non accetta i pagamenti con carte di credito, debito o bancomat.

La norma riguardo al POS obbligatorio era stata introdotta in Italia con un decreto legge nel 2012 e successivamente modificata dalla Legge di Stabilità 2016. Entro fine settembre 2017 doveva essere pubblicato un decreto che avrebbe dovuto chiarire tutti i dubbi riguardo alle sanzioni amministrative pecuniarie per chi rifiuta la carta elettronica. Le eventuali sanzioni amministrative pecuniarie da introdurre con uno o più decreti interministeriali non sono, però, mai state emanate e per questo si faceva riferimento all'art.693 del Codice Penale, secondo cui "chiunque rifiuta di ricevere, per il loro valore, monete aventi corso legale nello Stato, è punito con la sanzione amministrativa fino a 30 €".

Adesso a sottolineare le criticità della norma che ha introdotto l'obbligo di bancomat senza prevedere sanzioni è lo stesso Consiglio di Stato che, con il parere del 1° giugno 2018, ha sottolineato l'incostituzionalità del rimando al Codice Penale.

In sostanza, per il momento, pur sussistendo un obbligo per gli esercizi commerciali di garantire il pagamento tramite moneta elettronica, non è prevista alcuna sanzione in caso di inottemperanza.



Dalla progettazione alla consegna chiavi in mano.



Giacca srl Costruzioni Elettriche progetta e realizza impianti civili, industriali, domotici e d'illuminazione, impianti fotovoltaici; è un'azienda full service. Flessibile ed affidabile, persegue la qualità e fornisce ai suoi committenti tutta l'assistenza necessaria, in ogni fase del rapporto, dalla progettazione alla consegna "chiavi in mano" degli impianti, sicuri e garantiti. A disposizione dei suoi clienti h24.



www.giaccasrl.it

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE

luminiamo il presente, progettiamo il futuro



IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI / MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA, PROGRAMMATA / OPERATIVITÀ 24H / FOTOVOLTAICO / TELEFONIA RETE DATI / DOMOTICA / CARPENTERIA METALLICA / PROGETTAZIONE / SERVIZI PERSONALIZZATI / FORMAZIONE CONTINUA / SPORTE SOCIALE

38121 TRENTO - VIA KEMPTEN, 34 - TEL. 0461.960950 - info@giaccasrl.it

Attestazioni: ISO 9001:2008 - BS OHSAS 18001:2007 | UNI EN ISO 14001:2004 | SOA: OS 30 - OG 10 - OS 19 - OS 5

#DASEMPREPERSEMPRE



CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

- Contabilità e consulenza fiscale
- Paghe e consulenza del lavoro
- Assistenza amministrativa

- Assistenza adempimenti obbligatori
- Consulenza per l'accesso al credito
- Formazione

La Magica Notte delle Vigiliane

Le regole per gli esercizi commerciali

Si rinnova a Trento l'appuntamento con le **Feste Vigiliane**. Dal 22 al 26 giugno la 35^a edizione delle feste patronali torna a riempire le vie della città con spettacoli, tradizione e tanto divertimento. Cinque giorni scanditi dalle irrinunciabili manifestazioni tradizionali, affiancati da un ricco calendario di spettacoli. Naturalmente non mancherà **La Magica Notte delle Feste vigiliane tra il 23 e il 24 giugno**. Considerata la portata dell'evento e i notevoli numeri che lo contraddistinguono, sono state decise alcune regole per gli esercenti che intendono partecipare all'iniziativa.

L'attività musicale potrà essere svolta esclusivamente nell'ambito del plateaico **dalle 18 alle 2**. Per gli esercizi in piazza Duomo, piazza D'Arogno, piazza Pasi, piazza S. Maria Maggiore, piazza Battisti, via Mazzini, piazza Fiera, via S. Vigilio e via Garibaldi gli intrattenimenti potranno essere svolti nella medesima fascia oraria ma esclusivamente all'interno del locale, stante la concomitanza di iniziative



© facebook.com/FesteVigiliane

pubbliche nell'ambito delle feste vigiliane. Per gli esercizi presenti nelle vie Belenzani, Verdi, Cavour, Orfane e S. Giovanni, in ragione della vicinanza con le iniziative pubbliche citate, le attività sonore esterne saranno ammesse solo se compatibili.

Per quanto riguarda le modalità di

esecuzione dell'attività musicale, gli strumenti a percussione non dovranno essere amplificati, i diffusori sonori dovranno essere orientati verso l'area di svolgimento, il volume dell'impianto di diffusione sonora dovrà essere contenuto entro limiti i limiti previsti e costantemente controllato.

Per l'intero periodo delle feste sarà possibile somministrare bevande all'esterno del locale, nel plateaico esistente, e installare spillatrici per la birra, gazebo leggeri, tavolini e sedute diversi da quelli previsti dal disciplinare sui dehor, purché gli stessi siano immediatamente rimovibili qualora richiesto a ragioni di sicurezza.

In occasione della Magica Notte il plateaico potrà inoltre essere esteso per massimo 10 metri quadrati in adiacenza alla struttura esistente, garantendo la circolazione veicolare e pedonale ed evitando di arrecare disturbo alle attività vicine (è necessario l'assenso scritto qualora si occupi il fronte di queste ultime).

HAI MAI SUONATO UN'OPERA D'ARTE?

La sesta edizione del festival dei pianoforti di strada

Grande successo per nelle vie del centro storico di "Hai mai suonato un'opera d'arte?" Sette pianoforti verticali e un'arpa sono stati a disposizione dei passanti nelle vie del centro storico, a Trento dal 31 maggio al 21 giugno e a Riva del Garda il 17 e 18 giugno. L'iniziativa, oltre al patrocinio del Comune, si è avvalsa del sostegno di enti pubblici e privati tra cui Confesercenti del Trentino. È grazie al vicepresidente Massimiliano Peterlana che la manifestazione ha ricevuto nuovo slancio dopo che lo scorso anno ha rischiato di chiudere. Le postazioni musicali sono state dislocate in via del Suffragio (pianoforte e arpa), via Manci, via Belenzani, via Oss Mazzurana, via S. Pietro, via Oriola e via Garibaldi. Per celebrare la festa internazionale della musica, il 21 giugno dalle 15 alle 18 tutti i sette pianoforti sono stati riuniti in via Belenzani dove insegnanti professionisti hanno offerto lezioni gratuite ai passanti, grandi e piccini.



A PARTIRE DAL 3 APRILE 2018

PER QUESTO NOI CI SIAMO!

A tutti i DIPENDENTI e PENSIONATI
proponiamo il nostro

SERVIZIO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA FISCALE

per la compilazione del modello 730/2018
riguardante i redditi 2017.



Referenti
ANGELO ALFINELLI
NICOLA PEDRINI

Per te... e per tutta la famiglia
Prenota un appuntamento!

0461 434200

8.30 / 12.30 | 13.30 / 17.30

Convenzionati con
CAAF SICUREZZA
FISCALE



CAT
TRENTINO

Fattura elettronica

l'assemblea dei gestori del Trentino

Proroga dei termini e generazione in automatico la richiesta dei gestori



Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

Si è svolto il primo incontro formativo riguardo all'obbligo della fatturazione elettronica dei gestori Faib del Trentino. L'incontro molto partecipato, organizzato dalla Faib locale, ha testimoniato la preoccupazione dei gestori. I relatori dopo aver ricordato la richiesta di slittamento al 01/01/2019 richiesto da Faib e Confesercenti Nazionale, hanno illustrato i possibili scenari riguardo a questo nuovo adempimento.

Forte la preoccupazione di tutti i gestori che hanno visto l'ennesimo costo - in termini di oneri burocratici e di tempo sottratto all'attività imprenditoriale - gravare sull'impresa di distribuzione carburanti. Tutto ciò - hanno denunciato gli intervenuti - non fa altro che ridurre l'esiguo margine che ormai caratterizza il lavoro sugli impianti.

La serata, presieduta dal presidente Faib Federico Corsi, ha evidenziato tutte le preoccupazioni che stanno attraversando le aziende. I gestori hanno segnalato la forte problematicità, soprattutto in alcune situazioni territoriali della Re-



zione, riguardo a qualsiasi scelta aziendale e professionale, una situazione che porterà sicuramente molti gestori ad abbandonare gli impianti con un forte rischio per il presidio del territorio, l'assistenza riguardo a chiunque percorra le strade della Regione, soprattutto quelle più impervie. Le continue complicazioni alla gestione degli impianti di distribuzione carburanti, gravati da troppe incombenze burocratiche che

si sovrappongono tra di loro, rischiano definitivamente di spazzare via professionalità che in molte occasioni hanno permesso a molti cittadini automobilisti di proseguire il proprio viaggio. Rilanciata dunque la richiesta di proroga dell'entrata in vigore della normativa e la necessità di prevedere ulteriori semplificazioni nella generazione della fattura elettronica agganciata simultaneamente al sistema di pagamento.

FAIB SCRIVE AL MINISTRO GIOVANNI TRIA - STATO DI AGITAZIONE E SCIOPERO

Faib e le Federazioni dei gestori hanno sottoposto al nuovo Ministro dell'Economia, Giovanni Tria e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, "le ragioni per le quali appaiono ragionevolmente necessari oltreché urgentissimi alcuni interventi normativi di correzione" per quanto riguarda l'imminente entrata in vigore della suddetta normativa. Nella nota le Federazioni richiamano il "fatto che la categoria rappresentata - già peraltro gravata di questioni ormai strutturali irrisolte e giacenti inutilmente da tempo presso il Ministero dello sviluppo economico - si è trovata ad essere "prescelta" per "sperimentare" in anticipo su tutte le altre l'entrata in vigore di una serie di obblighi che appare davvero superfluo affermare quanto siano, nel caso specifico, tecnicamente di improbabile applicazione (gli impianti della rete distributiva italiana, di cui i gestori non sono MAI proprietari, sono in larghissima parte non dotati delle caratteristiche logistiche e tecnologiche necessarie). Senza contare che proprio grazie alla combinazione di una serie di fattori (novità introdotte, scadenze ravvicinate) che ritengono di poter essere i veri beneficiari di tale normativa, proponendo al mercato "soluzioni" con un livello di onerosità per il gestore del tutto ingiustificato". Alla luce di ciò le Federazioni, "si accingono a proclamare lo stato di agitazione e lo sciopero generale di tutti gli impianti di rifornimento carburanti sia di rete ordinaria che di rete autostradale, per i giorni del 25 e 26 giugno".

DIETRO OGNI PICCOLA E MEDIA IMPRESA,
CI SONO TANTE PERSONE CHE LAVORANO...

PERSONE CHE VOGLIONO
COSTRUIRE UN DOMANI MIGLIORE.

PERSONE
COME TE.

IMPRESE
COME NOI.



ECONFESERCENTI
DEL TRENTO

Sede di Trento
Trento Via Maccani, 211 - 38121
Tel. 0461 434200 - Fax 0461 434243
e-mail: confesercenti@tnconfesercenti.it

Sede di Rovereto
Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068
Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457
e-mail: rovereto@tnconfesercenti.it



In breve...

Dare voce alle imprese

È partita la campagna social Confesercenti. Un percorso che intende mettere in luce l'orgoglio degli imprenditori, la voce di quelle aziende troppo spesso bloccate dai lacci della burocrazia, dal peso della crisi economica, dalla disattenzione della politica.

CONFESERCENTI
Noi alziamo il volume. Voi ascoltate le imprese!

Privacy, che fare?

Con il Regolamento UE/2016/679 relativo al trattamento ed alla protezione dei dati personali (altrimenti noto anche con l'acronimo GDPR) entrato in vigore il 25 Maggio 2018, la Comunità Europea ha riformato il quadro giuridico in materia di Privacy. Le imprese sono chiamate a confrontarsi con il nuovo impianto normativo in quanto il trattamento dei dati personali è parte integrante delle comuni e quotidiane attività aziendali (dalla gestione delle anagrafiche clienti, alla tenuta delle scritture contabili, dalle attività di marketing rivolte alla clientela alla gestione dei dati dei propri dipendenti). Per informazioni, consulenza personalizzata e servizi: For. imp. srl, tel. 0461 434200 – e mail segreteria_forimp@tnconfesercenti.it

Economia, cresce il commercio al dettaglio

Dai dati sull'andamento della congiuntura economica in Provincia di Trento, elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio e riferiti al primo trimestre di quest'anno emerge che per la prima volta da lungo tempo a questa parte, la congiuntura economica descrive un sistema produttivo che mostra segnali di vivacità e dinamismo. Il **fatturato complessivo** realizzato dalle imprese esaminate nell'indagine aumenta del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Prosegue e si rafforza ulteriormente quindi la fase positiva che aveva caratterizzato in special modo l'ultimo trimestre dello scorso anno. La **domanda interna** continua a crescere su buoni ritmi. In particolare nel periodo in esame si riscontra un rafforzamento della domanda locale. I **settori** che si caratterizzano per una variazione decisamente positiva del fatturato su base tendenziale sono il manifatturiero (+10,0%), il commercio al dettaglio (+6,6%) e l'estrattivo (+14,6%).



Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16. **Rif. 499**

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati). **Rif. 500**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiera di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519. **Rif. 509**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Suffragio 53, mq. 45,9 - uso professionale/ufficio; RIVA DEL GARDA - Via Italio Marchi 15, mq. 76,41 - negozio; RIVA DEL GARDA - Via del Corvo 14, mq. 40,24 - uso magazzino. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 510**

CEDESI posteggi tabelle non alimenta-

ri mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S.Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

bliche". **Rif. 514**

Gardolo paese **VENDIAMO** storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tabelle alimentari gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dro, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **Rif. 517**

CEDESI storica edicola tabaccheria nel centro storico di Trento, prezzo interessante. Telefonare 0461/982059 - 349/6001168. **Rif. 518**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Merano, Bressanone, Egna, Peio e Cogolo (estivo). Telefonare 393/3911178. **Rif. 519**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa (Domenica). No perditempo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**





Metti in luce la tua impresa con PURO LED

La soluzione di Dolomiti Energia per dare **nuova luce alla tua azienda** sostituendo l'attuale impianto al neon con led di ultima generazione



Abbattimento dei costi
di illuminazione



L'impianto
si ripaga da sè



Made in Italy
garantito **8 anni**



**Nessun costo di
manutenzione**



Dilazione di pagamento
da 4 a 8 anni nella fattura
di energia elettrica



**Impianto
chiavi in mano**



www.dolomitienergia.it

ACCESSO AL CREDITO PIÙ FACILE

RILASCIO DI GARANZIE



STUDIO BI QUATTRO

ENERGIA PER CRESCERE

FINANZIAMENTI DIRETTI



INCENTIVI PER ANDARE OLTRE

AGEVOLAZIONI PROVINCIALI



CONFIDI
TRENTINO IMPRESE

GRANDE ALLEATO DI IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI

www.confiditrentinoimprese.it